

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1938 del 13/04/2026
Oggetto	D.lgs 152/2006 Parte Quarta e ss.mm Art. n. 216. Modifica all'Iscrizione N. SCE004 al Registro delle Imprese che effettuano operazione di recupero di Rifiuti Non Pericolosi". Ditta "IL BANCALE S.A.S. DI CHECCACCI MASSIMILIANO ",con sede Legale e impianto in Comune di San Cesario s/P, (MO) in Via Verdi n. 15. PRATICA SINADOC: 9482/2026
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2027 del 10/04/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno tredici APRILE 2026 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Oggetto: D.lgs 152/2006 Parte Quarta e ss.mm Art. n. 216. Modifica all’Iscrizione N. SCE004 al Registro delle Imprese che effettuano operazione di recupero di Rifiuti Non Pericolosi”. Ditta “IL BANCALE S.A.S. DI CHECCACCI MASSIMILIANO ”, con sede Legale e impianto in Comune di San Cesario s/P, (MO) in Via Verdi n. 15.

PRATICA SINADOC: 9482/2026

LA DIRIGENTE

DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI ARPAE - MODENA -

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;
- il D.M. n. 350 del 21 luglio 1998;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente, assegnandole in parte ad Arpa, ridenominata con la medesima legge regionale in Arpae “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo di ARPAE di cui alla L.R. 13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti in materia di autorizzazioni;

Dato atto che:

- tra Arpae, Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena è stata sottoscritta in data 02.05.2016 e rinnovata anche per l’anno in corso la “Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative” che individua le funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell’ambiente ex art. 1, comma 85, lett.a) legge n. 56/2014” che la Provincia di Modena esercita mediante Arpae (Delibera del Consiglio Provinciale n. 11 del 08/02/2016), tra le quali sono comprese le iscrizioni al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi ai sensi dell’art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte da Arpae - Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Modena.

Premesso che la Ditta Il Bancale Sas di Checcacci Massimiliano è iscritta al Registro provinciale delle Imprese che Recuperano Rifiuti non Pericolosi presso Arpae di Modena (di seguito Registro) con **Determinazione DET-AMB-2023-5108 del 04/10/2023** ai sensi dell’art. 216 D.Lgs. 152/06 smi nell’impianto ubicato in Via Verdi n. 15 in Comune di San Cesario s/P (MO).

Dato atto che:

- la Ditta svolge attività di recupero rifiuti consistente nella messa in riserva (operazione R13 di cui all’allegato C al D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm.) e recupero (operazione R3:riciclo/recupero delle sostanze organiche) di rifiuti speciali non pericolosi previsti al punto 9.1 (scarti di legno e sughero, imballaggi di legno) del DM 5.2.1998, presso l’impianto ubicato in Comune di San Cesario s/P (MO) in via Verdi n. 15.

Vista la richiesta di modifica presentata dalla Ditta Il Bancale Sas di Checcacci Massimiliano, in data 26/02/2026 e acquisita al protocollo di Arpae n.37258 del 26/02/2026.

Viste le integrazioni assunte agli atti di Arpae n. 53586 del 23/03/2026;

Preso atto che la suddetta **modifica** consiste nella richiesta di inserimento del codice EER 191207 della tipologia 9.1, mantenendo invariati i quantitativi di stoccaggio istantanei e i quantitativi di recupero precedentemente autorizzati.

Considerato che la modifica richiesta alla quale si riferisce l'attività oggetto di iscrizione al Registro, è descritta nei seguenti documenti:

- planimetria assunta agli atti con prot.n.37258 del 26/02/2026 denominata:" 1_Allegato_0_Planimetria", che qui si allega quale parte integrante e sostanziale;
- relazione tecnica denominata: "Relazione_tecnica.pdf" assunta al protocollo di Arpae n.37258 del 26/02/2026;

Visti inoltre:

- la dichiarazione del gestore di possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998, in atti al prot. n. 37258 del 26/02/2026;
- la dichiarazione del gestore di consenso al trattamento dei dati personali contenuti nell'istanza e nella documentazione tecnica ed amministrativa per le finalità meramente istituzionali in osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003 e s.m.e i.; in atti al prot. n. 37258 del 26/02/2026;
- l'autocertificazione antimafia di cui all'articolo 89 d.lgs.159/2011 a firma del Legale Rappresentante della Ditta, in riferimento a sé ed a tutti i soggetti di cui all'art. 85 (53586 del 23/03/2026), decorso il termine di cui al comma 4 dell'art.88, trattandosi di soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, si procede ai sensi del comma 4-bis dell'art.88 di cui al d.lgs.159/2011, in assenza della comunicazione antimafia;
- D.G.R. n. 31/2026 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 151/2025 in cui le Aree Autorizzazioni e Concessioni e i Servizi Autorizzazioni e Concessioni sono ridefinite rispettivamente in Aree Autorizzazioni ambientali (AAE) e Energia e Servizi Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE);
- la D.G.R. n. 1185 del 16/07/2025, con cui l'Ing. Ferrecchi Paolo è stato individuato quale Direttore Generale di Arpae;
- la DDG n. 9/2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026-2028 e del Programma annuale delle attività 2025 di Arpae Emilia-Romagna" con particolare riferimento alla Sottosezione 2.3: "Rischi corruttivi e trasparenza";
- la nomina a responsabile del procedimento, ai sensi della l. 241/90;

Dato atto che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAAE, che il responsabile del trattamento è la Responsabile di ARPAAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Su proposta del Responsabile del Procedimento

D E T E R M I N A

- di modificare, come da richiesta della ditta, l'iscrizione al Registro provinciale delle Imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. della Ditta Il Bancale Sas di Checcacci Massimiliano con sede Legale e impianto in Comune di San Cesario s/P, (MO) in Via Verdi n. 15 con il numero di iscrizione **SCE004** per attività di recupero R13 (*messa in riserva* di cui all'allegato C al D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm.) di rifiuti non pericolosi previsti al punto 9.1 e attività di recupero R3 (riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche) di rifiuti non pericolosi previsti al punto 9.1 come di seguito specificato;

- di modificare l'atto di iscrizione Det Amb 5108 del 04/10/2023 come segue:

Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06

9.1	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno						Operazioni di Recupero R13/R3
Codice CER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo mc t		Stoccaggio annuale t/a		Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
150103	imballaggi in legno						Punto 9.1.3 a) del DM 05/02/1998 Punto 9.1.4 a)
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06						Punto 9.1.3 a) del DM 05/02/1998 Punto 9.1.4 a)
Subtotale		11,5	7	1.500		1.500	
TOTALE		11,5	7	1.500		1.500	

DETERMINA, ALTRESI'

di **stabilire** che l'attività di recupero in oggetto deve essere esercitata in conformità al D.M. 05.02.98, come modificato e integrato dal D.M. 186/06, per quanto applicabile all'impianto e in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4 del D.Lgs. 152/06.

di **specificare** che:

l'attività di recupero in oggetto rientra, ai fini della tariffa d'iscrizione, nella classe 6 ai sensi dell'art. 1 del D.M. 21/07/98 n. 350.

di **prescrivere** alla Ditta in oggetto:

1. di rispettare i quantitativi massimi istantanei autorizzati, per singola tipologia come da tabelle sopra riportate ; il totale complessivo istantaneo ammonta a 11,5 mc e le quantità massime annue, a 1.500, come riportate in questo atto;

2. in caso di ispezione, l'azienda deve essere in grado di fornire, a richiesta, la statistica dei movimenti effettuati giornalmente e dei quantitativi istantanei presenti al momento dell'ispezione e dei quantitativi annui gestiti;
3. la messa in riserva dei rifiuti deve avvenire con le modalità indicate nella planimetria allegata alla presente;
4. nell'impianto devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;
5. deve essere distinto il settore per il conferimento da quello di messa in riserva;
6. la superficie del settore di conferimento deve essere pavimentata;
7. la superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
8. il settore della messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto individuata dal presente decreto ed opportunamente separate;
9. ove la messa in riserva dei rifiuti avvenga in cumuli, questi devono essere realizzati su basamenti pavimentati o, qualora sia richiesto dalle caratteristiche del rifiuto, su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante;
10. lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri deve avvenire in aree confinate; tali rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili;
11. i contenitori o serbatoi fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto;
12. i rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi devono essere collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi;
13. i contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo), l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;
14. i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni;
15. i rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento, da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero;
16. lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;
17. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi;
18. devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; nel caso di formazione di emissioni gassose o polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse;
19. l'attività deve essere condotta esclusivamente all'interno del capannone industriale ubicato in Via Verdi n. 15, in Comune di San Cesario s/P (Mo);
20. non è ammesso il ritiro di: rifiuti contenenti o contaminati da oli, rifiuti che possano disperdere liquidi, rifiuti costituiti da trucioli e limature e rifiuti provenienti da processi di lavorazione nei quali

- il materiale viene a contatto con oli o altri fluidi;
21. la ditta è tenuta a conferire i rifiuti prodotti ad impianti di recupero autorizzati ai sensi della parte quarta del D.lgs 152/2006 e ss.mm. (secondo le disposizioni dell'art. 6 comma 8 del D.M. 05/02/98 e ss. mm. sopra richiamato);
 22. non è ammesso il ritiro di rifiuti pericolosi;
 23. non è ammessa la raccolta di rifiuti RAEE;
 24. si fa divieto di ritirare rifiuti contenenti sostanze o materiali pericolosi;
 25. la ditta è tenuta a mantenere presso l'impianto a disposizione delle autorità di controllo la documentazione di caratterizzazione dei rifiuti, identificati da una così detta "voce a specchio" (ovvero, che hanno un corrispondente codice EER pericoloso), attestanti la non pericolosità degli stessi, ai sensi dell'allegato D al D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm..
 26. Si ricorda che qualora la ditta Il Bancale Sas di Checacci Massimiliano srl intendesse ritirare nuove tipologie di rifiuti sarà valutata la necessità di prescrivere alla ditta la realizzazione di sistemi di contenimento di eventuali reflui liquidi. .
 27. La Ditta deve inoltrare al SUAP territorialmente competente una nuova comunicazione ai sensi dell'art. 216, comma 5 del D.Lgs. 152/06 nelle ipotesi di modifiche sostanziali delle operazioni di recupero e/o della titolarità dell'iscrizione.
 28. Ai fini dell'esercizio dell'attività di recupero oggetto del presente atto, la Ditta Il Bancale di Checacci Massimiliano deve essere in possesso di tutte le necessarie autorizzazioni e/o concessioni di cui all'art. 1, comma 3 del D.M. 5 febbraio 1998.
 29. Sono fatte salve eventuali ulteriori prescrizioni e limitazioni allo svolgimento dell'attività che potranno essere disposte a seguito dei suddetti controlli o a seguito dei controlli periodici di cui all'art. 197 del D.lgs 152/2006;
 30. in caso di dismissione dell'impianto, il gestore deve inviare ad Arpae SAE Modena:
 - a) comunicazione di dismissione dell'impianto, con indicazione certa della data di dismissione;
 - b) una breve relazione nella quale attesta:
 - c) l'avvenuto svuotamento dei box di stoccaggio, vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque (canalette, fognature) e di aver provveduto al corretto recupero o smaltimento del contenuto;
 - d) di aver rimosso tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento.
 - e) copia dei formulari con i quali si è provveduto a smaltire gli ultimi rifiuti rimasti presso l'impianto;
 - f) copia del registro dal quale risulti che tutti i rifiuti presenti nell'impianto sono stati correttamente recuperati e/o smaltiti;
 - g) adeguata documentazione fotografica relativa allo stato dismesso dell'impianto.

Si ricorda che ai sensi dell'art.216 comma 5 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm. la comunicazione di inizio attività va rinnovata ogni 5 anni e comunque in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero.

Si ricorda che la ditta è tenuta versare, entro il 30 aprile di ogni anno, il diritto di iscrizione annuale di cui al D.M. 350/98 tramite bollettino PagoPa emesso dalla scrivente Agenzia;

Questa Agenzia si riserva di effettuare i controlli previsti dall'art.71 del D.P.R. 445/2000 sulle dichiarazioni rese dal legale rappresentante della Ditta ai sensi degli artt.46 e 47 del suddetto decreto.

La presente iscrizione ha validità fino al 31/10/2028 e potrà essere rinnovata alla scadenza previa apposita comunicazione da presentare al SUAP territorialmente competente almeno 90 giorni prima della data sopra indicata.

Ai sensi dell'art. 216, comma 5 del D.Lgs. 152/06 deve essere inoltrata al SUAP territorialmente competente una nuova comunicazione nelle ipotesi di modifiche sostanziali delle operazioni di recupero e/o della titolarità dell'iscrizione.

La Ditta Il Bancale di Checcacci Massimiliano è tenuta inoltre ad acquisire e mantenere in validità il Certificato Prevenzione Incendi (C.P.I) se e in quanto necessario in applicazione della normativa vigente (DPR 151/2011) e ss.mm.ii e decreti attuativi.

È fatto salvo:

- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.
- specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.
- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dai vigenti strumenti urbanistici.
- quanto previsto in materia di tutela delle acque dall'inquinamento di cui alla parte Terza del D.Lgs. 152/06.
- quanto previsto in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera di cui alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06.
- i diritti di terzi ai sensi di legge.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. dell'Emilia-Romagna entro 60 giorni dalla data di notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto.

Il presente atto viene trasmesso al Comune di San Cesario s/P ,Servizio Ambiente, alla Ditta e ad Arpae-Servizio Territoriale per quanto di rispettiva competenza.

Allegato: planimetria impianto

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni
Ambientali e Energia di MODENA
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.